Il Mise rinvia le scadenze dei bandi agenda digitale e industria sostenibile

Più tempo per l'incentivo

Per hi-tech e sostenibilità slittano le domande

DI MARCO OTTAVIANO

Slittano le date per accesso agli oltre 500 mln di euro del bando agenda digitale e industria sostenibile

- Slitta dal 26 ottobre al 29 novembre 2016 la data a decorrere dalla quale potranno essere presentate le domande di accesso alle agevolazioni previste dal bando relativo alle misure «agenda digitale» e «industria sostenibile»
- è stata inoltre differita dal 12 ottobre al 15 novembre la data a partire dalla quale possono essere avviate, nell'apposita piattaforma, le attività di predisposizione delle domande da parte dei soggetti proponenti

Slitta dal 26 ottobre al 29 novembre 2016 la data a partire dalla quale le imprese possono presentare domanda di accesso agli incentivi previsti dalle misure «agenda digitale» e «industria sostenibile». Sul piatto 530 milioni di euro. Conseguentemente, è stata spostata dal 12 ottobre al 15 novembre la data a partire dalla quale possono essere avviate, nell'apposita piattaforma, le attività di predisposizione delle domande da parte delle aziende. I due interventi) riguardano:

- il primo (*agenda digitale*), lo sviluppo di grandi progetti di ricerca e sviluppo nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione elettroniche;
- il secondo (*industria sostenibile*), grandi progetti di ricerca focalizzati nell'ambito di specifiche tematiche dell'industria sostenibile.

A dettare la nuova tempistica è un decreto del ministero dello Sviluppo economico-Direzione generale incentivi alle imprese dell'11 ottobre 2016. La domanda sia per gli aiuti previsti dall'*agenda digitale* che per gli incentivi all'industria sostenibile, pena l'invalidità e l'irricevibilità, dovranno essere stilati e presentati esclusivamente per via telematica (*https://fondocrescitasostenibile.mcc.it/mise-fcs*).

Tipologie interventi. Le risorse finanziarie disponibili sono così distribuite:

- per l'*industria sostenibile* 410 milioni di euro (di cui 350 milioni a valere sul fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca oltre a 60 milioni a valere sul fondo per la crescita sostenibile);
- e per l'*agenda digitale* 120 milioni di euro (100 milioni a valere sul Fri oltre a 20 milioni del fondo per la crescita sostenibile, per agenda digitale).

I motivi del differimento dei termini. Il primo è che, nella imminenza del termine iniziale di presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni, è ancora molto limitato il numero delle banche finanziatrici. Il secondo motivo è una conseguenza del primo: deriva dal fatto che le procedure di accesso alle agevolazioni prevedono che il soggetto richiedente, alla data di presentazione della domanda, debba obbligatoriamente produrre un'attestazione del merito di credito; questa attestazione deve essere rilasciata da una banca finanziatrice, individuata dallo stesso soggetto richiedente tra le banche che si sono convenzionate.

Erogazione incentivi. Le richieste di erogazione delle agevolazioni dovranno essere redatte secondo gli schemi allegati al decreto direttoriale del 14 luglio 2016, in via esclusivamente telematica, utilizzando una delle due procedure disponibili sul sito internet del soggetto gestore *https://fondocrescitasostenibile.mcc.it*, a seconda del bando che si intende utilizzare.

Il gestore (Mcc), una volta ricevuta la documentazione, procederà alla verifica delle condizioni di erogabilità dei finanziamenti e, in caso di esito positivo, richiederà il corrispondente contributo agli investimenti al Ministero dello sviluppo economico. Contestualmente alla richiesta di erogazione dei fondi, il Mediocredito centrale darà comunicazione degli esiti delle sue verifiche alla banca finanziatrice, affinché il finanziamento possa essere definitivamente erogato.